

Serie A, 19ª giornata

Roma	1-0	Chievo
Inter	4-3	Siena
OGGI		
Bologna	-	Cagliari
Fiorentina	-	Bari
Genoa	-	Catania
Livorno	-	Parma
Napoli	-	Sampdoria
Palermo	-	Atalanta
Udinese	-	Lazio
Juventus	-	Milan ORE 20.45

Risultati serie B

Gallipoli	-	Modena domani
Grosseto	-	Empoli domani
Albinoleffe	2-0	Reggina
Ascoli	3-1	Crotone
Brescia	3-2	Padova
Cesena	3-0	Piacenza
Cittadella	2-0	Torino
Mantova	2-0	Ancona
Sassuolo	1-1	Lecce
Triestina	0-3	Frosinone
Vicenza	0-0	Salernitana

CLASSIFICA: Lecce 38, Ancona* 36, Cesena 35, Sassuolo* 33, Empoli* 32, Frosinone, Brescia e Modena* 31, Grosseto* 30, Vicenza 28, Torino 27, AlbinoLefte 26, Ascoli, Crotone*, Gallipoli*, Cittadella* e Padova 25, Triestina* 24, Reggina 23, Piacenza* 20, Mantova* 19, Salernitana* 12

*UNA PARTITA IN MENO

Chievo mai particolarmente incisivo. Anzi, è la Roma a mancare le occasioni. Una, clamorosa, al 10' della ripresa: fallo di Mandelli su un Toni incontenibile. Tira Pizarro, anche bene all'incrocio, ma Sorrentino compie un capolavoro e manda fuori. Forcing veneto nel finale, tuttavia è ancora la Roma la più vicina al gol con Taddei. Entra Julio Baptista, probabilmente all'ultima uscita della vita con la maglia giallorossa. Il Chievo soffre la mancanza di Pellissier, Granoche è veloce ma sterile e Abbruscato tira raramente in porta. Il migliore tra i veneti è il giovane Bentivoglio, centrocampista dai piedi buoni che ricorda, per stile e movenze Alberto Aquilani, il non troppo rimpianto ex romanista dalla scarsissima affidabilità fisica. Vittoria fondamentale e difficilissima, ottime sensazioni di squadra, ottime risposte dopo l'incubo di Cagliari, quei quattro minuti suicidi. Quarto posto, il terzo ormai vicinissimo. A inizio stagione prevedere tutto questo sarebbe stato follia. Ottimo, splendido il lavoro di Claudio Ranieri. La sua Roma è concreta, secca, essenziale. Squadra da tanti 1-0. Il Milan ci vinse uno scudetto, con Capello, così. ♦

Non basta un Siena super Ci pensano Sneijder e Samuel a salvare questa «pazza» Inter

INTER	4
SIENA	3

INTER: Julio Cesar, Maicon, Lucio, Cordoba, J. Zanetti, Stankovic (1' st Arnautovic), Thiago Motta (21' st Stevanovic), Quaresma (1' st Samuel), Sneijder, Pandev, Milito.

SIENA: Curci (1' st Pegolo), Rosi, Cribari, Brandao, Del Grosso, Vergassola, Codrea, Ekdal (36' st Jarolim), Reginaldo (26' st Fini), Maccarone, Jajalo.

ARBITRO: Peruzzo di Schio

RETI: nel pt 18' Maccarone, 24' Milito, 36' Sneijder, 37' Ekdal; nel st 20' Maccarone, 43' Sneijder, 47' Samuel.

NOTE: angoli 4-3 per il Siena. Recupero 1' e 4'. Espulso al 49' del secondo tempo Cribari. Ammoniti: Stankovic, Codrea per gioco falloso; Sneijder per comportamento non regolamentare. Spettatori: 50mila circa.

SIMONE DI STEFANO

sport@unita.it

Equilibrio. Quello che non t'aspetti quando ci sono 30 punti di differenza. La testa contro la coda del campionato: se sei primo, o vinci o fai brutta figura, comunque. L'Inter ha sfiorato la figuraccia, tenuta a galla solo dai suoi fuoriclasse, Milito, Sneijder e infine Samuel che da attaccante ha siglato il 4-3 decisivo. Mai così immeritata fu la sconfitta per il Siena, ordinato, orgoglioso, tagliente, che alla fine esce da San Siro a testa alta nervi tesi.

Mou gioca da subito all'attacco, con Sneijder, Pandev, Quaresma e Milito. I soli Stankovic e Tiago Motta a rompere gli argini a centrocampo. Il Siena, reduce da due sconfitte consecutive, l'ultima con cinque gol nella propria rete, però se la gioca a viso aperto, con Maccarone e Reginaldo guastatori della difesa nerazzurra. A far da cornice al match, spalti semivuoti e un campo rattoppato, oltre al freddo umido del capoluogo milanese.

È PARTITA VERA

Ne esce fuori una partita vera, il Siena combatte, per paura corre il doppio, una lucidità che non sembra degli ultimi. Il primo acuto di Pandev al 9', in diagonale di sinistro, le ultime due dita di Curci in angolo (non dato). Poi il macedone scompare e non fa meglio Quaresma, bocciato dal tecnico nell'intervallo. Gli ospiti invece non si scompongono, Malesani predica calma e fosforo, il Siena si organizza, si aprono le maglie dell'Inter e i toscani passano, in contropiede, con un gran sinistro dalla distanza di Maccarone, imprevedibile per Julio Cesar. Il vantaggio dura un

paio di giocate, poi lancio al 24' di Sneijder, Milito aggancia, punta, fionda un destro a incrociare e Curci stavolta è battuto. Con soli due mediani l'Inter soffre fin dalla metà campo, la sostanza di Ekdal e Vergassola in mezzo, Lucio e Cordoba fanno acqua da tutte le parti, puntati sovente da Reginaldo e "Big Mac".

Si divertono in campo, il Siena non si chiude a riccio, concede e riparte. Come al 37', quando da un traversone perfetto di Reginaldo, Maicon buca e Ekdal, juventino di proprietà, punge. Pochi secondi prima la solita punizione capolavoro di Sneijder aveva illuso i nerazzurri, e l'esultanza era una dedica al convalescente Chivu. Chi si era immaginato un Siena vittima sacrificale della capolista alla fine del primo tempo si sarà ricreduto.

Nella ripresa la rivoluzione di Mou: dentro Samuel per Quaresma e Arnautovic per lo zoppicante Stankovic. Non cambia la sostanza. Una leggerezza di Maicon genera i primi fischi per la capolista, presagi per il destro di Maccarone che al 64' riporta ancora il Siena in cielo. Mou sembra perdere la testa e affidarsi al caso. L'Inter va all'arrembaggio e trova la seconda perla del suo olandese prima che Samuel, bomber inventato, faccia esplodere il Meazza. ♦

INGHILTERRA

La neve azzoppa la Premier: lo United aggancia il Chelsea

CAMPIONATO IN TILT ■ Temperature polari, neve e campi gelati. La Premier League inglese è paralizzata a causa del maltempo che ha investito l'Inghilterra. Così, nel finesettimana, sono soltanto tre le gare che si possono disputare regolarmente. Fra queste Birmingham-Manchester United, coi "Reds" che approfittano solo in parte dello stop (per cause meteorologiche) del Chelsea: finisce 1-1, lo United fallisce l'operazione sorpasso e si ferma a quota 45 a pari punti con la squadra di Ancelotti. Nella seconda gara di ieri, invece, pareggio per 2-2 fra Arsenal ed Everton. L'ultima gara del turno (Manchester City-Blackburn) si giocherà domani.

Brevi

**SCI ALPINO/1
Gigante annullato
Simoncelli era in testa**

Sfortunato Davide Simoncelli che ha visto annullato per nebbia il gigante di Adelboden (Svizzera) dopo aver chiuso in testa la prima manche. L'azzurro precedeva l'austriaco Marcel Hirscher e il croato Ivica Costelic. Quarto, invece, era l'altro italiano Mas-similiano Blardone.

**SCI ALPINO/2
Vonn prima in discesa
Italiane in ritardo**

L'americana Lindsey Vonn ha vinto anche la seconda discesa di coppa del mondo di sci alpino femminile disputata ad Haus, in Austria. La Vonn si conferma dominatrice di specialità con le sue quattro vittorie consecutive in stagione. Seconda la svizzera Nadja Kamer, terza la francese Ingrid Jacquemod. Migliore azzurra è stata Daniela Merighetti, ottava, più indietro Elena e Nadia Fanchini.

**SCI DI FONDO
Val di Fiemme
Longa terza, Follis quinta**

Ancora grandi risultati per la nazionale italiana al Tour de Sky. Ieri, nella tappa della Val di Fiemme, Marianna Longa ha chiuso al terzo posto nella 10 km dietro alla slovena Petra Majdic e alla kazaka Elena Kolomina. Quinta Arianna Follis che in questo modo ha rafforzato il quinto posto nella classifica generale.

**TENNIS
Auckland, Flavia Pennetta
si arrende in finale**

Flavia Pennetta è stata sconfitta in finale nel torneo "ASB Classic" dalla belga Yanina Wickmayer, che si è imposta in due set (6-3, 6-2) sul cemento di Auckland, in Nuova Zelanda. La Pennetta venerdì aveva battuto in semifinale Francesca Schiavone.

**BASKET, FERRARA
Grundy denunciato
Guidava ubriaco**

Il cestista americano Anthony Grundy è stato denunciato dai carabinieri di Ferrara per guida in stato di ebbrezza. Il trentenne è stato fermato e sottoposto ad alcool test nella notte fra il 7 e l'8 gennaio.